

2.3. Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano del Comune di Sarteano 2025-2027

Premessa

La disciplina vigente prevede che le pubbliche amministrazioni, tra cui i comuni, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), costituito dalle seguenti sezioni coordinate, collegate e coerenti tra loro: Sezioni Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, Organizzazione e Capitale umano e Monitoraggio.

La sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, che è parte della Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, è predisposta, per espressa previsione normativa, in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione (PNA), adottata e pubblicata entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet istituzionale di ogni amministrazione.

Tale termine, tuttavia, è differito di 30 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio, qualora il termine per l'approvazione di quest'ultimo venga prorogato. Ciò attesa la necessità di garantire la coerenza dei contenuti del PIAO con quelli previsti nei documenti di programmazione finanziaria.

Il documento tiene conto sia delle semplificazioni che il legislatore ha introdotto per le amministrazioni di piccole dimensioni (meno di 50 dipendenti), sia delle semplificazioni per i piccoli comuni individuate da ANAC nei precedenti PNA, come riepilogate da ultimo nell'[All. 4\) al PNA 2022](#).

Inoltre, fornisce precisazioni e suggerimenti che tengono conto dei rischi di corruzione ricorrenti nelle piccole amministrazioni comunali e individua gli strumenti di prevenzione della corruzione da adattare alla realtà di ogni organizzazione, consentendo di massimizzare l'uso delle risorse a disposizione (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire più agevolmente i rispettivi obiettivi strategici e, al contempo, migliorare complessivamente la qualità dell'azione amministrativa.

Saranno inoltre tenute in debito conto le esigenze di aggiornamento emerse, nel periodo di attuazione del PTPCT, nella costante attività di interlocuzione tra il RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare il Piano quale strumento di miglioramento dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2.3.1.I soggetti coinvolti nella predisposizione della sezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*"

Una efficace azione di prevenzione della corruzione comporta il coinvolgimento di tutti coloro che operano nell'amministrazione, mediante continue e fattive interlocuzioni con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) da parte dei vari soggetti responsabili delle diverse aree gestionali.

L'importante ruolo di impulso e coordinamento del sistema di prevenzione affidato al RPCT, con riferimento sia alla fase di predisposizione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*"

del PIAO che a quella di monitoraggio, non deve essere, infatti, inteso come una deresponsabilizzazione di altri attori.

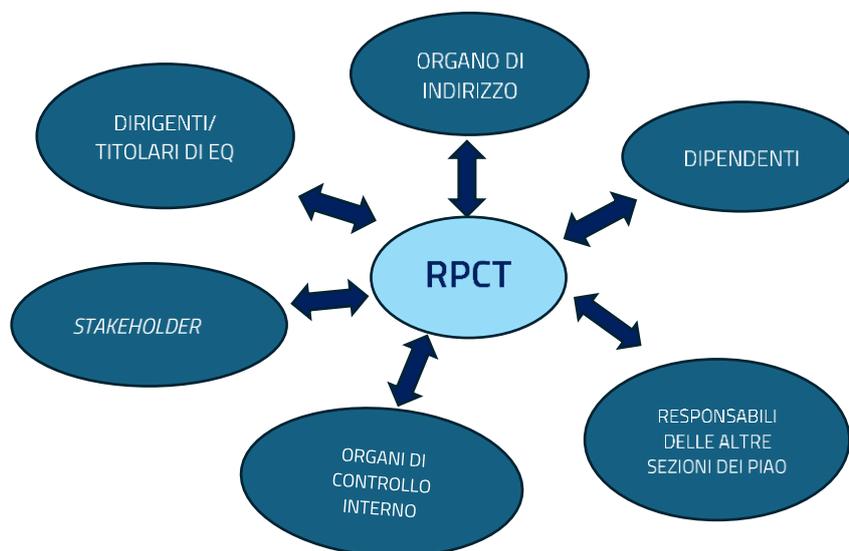
Solo con la partecipazione attiva di tutti coloro, a vario titolo coinvolti o responsabili delle attività dell'amministrazione locale, è possibile conseguire una migliore condivisione degli obiettivi e la diffusione delle "buone pratiche", per una maggiore e concreta efficacia degli strumenti e delle azioni realizzate.

La collaborazione fra questi soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT.

Il RPCT può specificare all'interno della sezione i compiti principali e le responsabilità dei vari attori coinvolti nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Nel Comune di Sarteano il RPCT è il Vicesegretario ed è stato nominato con decreto Sindacale n. 17/2023, il Codice di Comportamento dell'Ente è stato Aggiornato al CCNL 16 novembre 2022, con deliberazione n. 4 del 21/01/2025 si è provveduto alla Definizione obiettivi strategici in materia di anticorruzione e direttive al RPCT per la determinazione dei contenuti della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027 funzionali alle strategie di protezione del valore Pubblico.

I SOGGETTI COINVOLTI



2.3.2. La conferma della programmazione della strategia di prevenzione

Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico, pur non essendosi verificati eventi corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, a seguito di modifica degli obiettivi strategici deliberato con atto della Giunta Comunale n. 4/2025, e modifiche significative di altre sezioni del PIAO, si ritiene opportuno procedere alla modifica della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

L'anagrafica dell'Ente è riportata nella sezione:

SEZIONE 1 – SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE del PIAO 2025 2027

2.3.3. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza rappresentano un contenuto obbligatorio della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO. Essendo gli stessi definiti dall'organo di indirizzo del comune (giunta comunale), l'elaborazione della sezione avviene con il diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale del comune;
- miglioramento del ciclo della *performance* in una logica integrata (*performance*, trasparenza, anticorruzione);
- condivisione di esperienze e buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale);
- integrazione del monitoraggio della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
- miglioramento della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni, per i soggetti sia interni che esterni.

2.3.4. Contesto esterno

SARTEANO è un comune italiano di 4510 abitanti della provincia di Siena in Toscana, si trova su un altipiano alto 573 m s.l.m. a breve distanza dalla Val d'Orcia, dalla Valdichiana, al limite sud-orientale della provincia di Siena, oltre al capoluogo, è composta da una frazione: Castiglioncello sul Trinoro.

Il comune di Sarteano vanta diverse associazioni di volontariato e culturali molto attive nella vita della cittadina, che fanno da volano ai molti eventi culturali e sportivi organizzati soprattutto nel periodo estivo, la manifestazione "più sentita" dai cittadini è la Giostra del Saracino.

L'analisi del contesto esterno e delle caratteristiche socioculturali ed economiche sono state approfondite con le Linee **Programmatiche Formalizzate nel Dup, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 16/12/2024;**

La prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

Il contesto esterno: analisi dei dati:

I dati e le informazioni raccolti dai responsabili di ogni sottosezione del PIAO costituiscono, nella logica della pianificazione integrata, patrimonio comune e unitario per l'analisi del contesto esterno ed interno. Questa analisi, attraverso la quale l'amministrazione comprende meglio le proprie caratteristiche e l'ambiente in cui è inserita, è presupposto fondamentale delle attività di pianificazione.

A) Analisi del contesto esterno

- **L'Anac attraverso il progetto Misurazione del rischio di corruzione rende disponibile un set di indicatori per quantificare il rischio che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati. Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d'allarme o delle red flags, che segnalano situazioni potenzialmente problematiche. In questo modo permettono, ad esempio, di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi sui quali investire in termini di prevenzione e/o di indagine, ma anche di orientare l'attenzione dei watchdog della società civile, di attirare l'attenzione e la partecipazione civica. Sono state individuate tipologie di indicatori;**
- **di Contesto;**
- **di Appalti;**
- **Comunali.**

Il progetto migliora la disponibilità e l'utilizzo di dati e indicatori territoriali sul rischio di corruzione, e più in dettaglio contribuisce ad aumentare l'offerta di statistiche territoriali e a sviluppare una metodologia di riferimento per la misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale da condividere in ambito europeo.

Un'amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni mafiose può essere soggetta a maggiore rischio in quanto gli studi sulla criminalità organizzata hanno evidenziato come la corruzione sia uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni malavitose.

Nella documentazione messa a disposizione da Anac, "La corruzione in Italia, numeri, luoghi e contropartite del malaffare", sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio quando si procede per i delitti contro la Pubblica amministrazione. Fermo restando la difficoltà strutturale di individuare con esattezza le dimensioni effettive della corruzione, gli elementi tratti dalle indagini penali possono comunque fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi. A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia. Se il comparto della contrattualistica pubblica resta il più colpito, per comprendere il concreto modus agendi della corruzione è interessante rilevare come e in quali ambiti essa si è esplicata in particolare. Il settore più a rischio) si conferma quello legato ai lavori pubblici, a seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) e quello sanitario (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanderia e pulizia).

A ciò si aggiunga la forte disponibilità di liquidità che spinge organizzazioni criminali a sostituirsi al sistema di credito legale ed a praticare l'usura".

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. L'andamento per l'Italia in generale è positivo dal 2012.

Ovviamente non è semplice fare un'analisi del genere, in quanto è molto difficoltoso reperire dati che diano una indicazione diretta della corruzione, ma bisogna operare attraverso l'analisi di dati indiretti e generali da cui poterne inferire altri. Di seguito si riporta l'analisi del contesto esterno con i dati analizzati ed elaborati dalla Provincia di Siena:

SALUTE	Ente: Provincia di Siena
La provincia di Siena registra un costante miglioramento delle condizioni di salute della popolazione. L'aspettativa di vita totale è aumentata negli ultimi anni, superando di circa un anno e due mesi la media nazionale. Rispetto all'anno precedente, si registra un ulteriore incremento, attestandosi a 84,3 anni. Le donne senesi vivono in media 3,8 anni in più rispetto agli uomini. Inoltre, l'aspettativa di vita a 65 anni è aumentata rispetto al 2023, attestandosi su un valore elevato, pari a 21,6 anni, con prospettive di ulteriore crescita nei prossimi anni. La maggiore aspettativa di vita si riflette in un tasso di mortalità inferiore alla media sia nazionale che regionale. In particolare, la provincia di Siena registra un tasso standardizzato di mortalità inferiore del 5,9% rispetto alla media italiana e del 0,2% rispetto a quella regionale. Per quanto	

riguarda i tumori, i cittadini senesi tra i 20 e i 64 anni presentano un rischio di decesso inferiore del 2,6% rispetto alla media nazionale, con una sensibile diminuzione rispetto al 2023.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Ente: Provincia di Siena

Analizzando il livello d'istruzione dei giovani tra i 15 e i 29 anni, emergono dati interessanti, il 10,9% (un dato in netto calo rispetto al 2023 -5%) in questa fascia d'età, si trova nella condizione di NEET (né occupato, né impegnato in studi o formazione), una percentuale inferiore del 32,3% alla media nazionale e del 31,7% rispetto a quella regionale. Questo miglioramento rispetto al dato nazionale, anche se il fenomeno dei NEET in questa regione rimane alto, indica che una parte significativa dei giovani è più integrata nel mondo del lavoro che in quello della formazione, come mostra il dato successivo.

L'analisi dei livelli di istruzione nella provincia di Siena mostra infatti un territorio con percentuali più basse sia per quanto riguarda il titolo di diploma che i titoli di studio universitari. In particolare, la percentuale di laureati e diplomati di livello universitario nella fascia d'età 25-39 anni è pari al 28,6%, inferiore rispettivamente al 30,6% regionale e al 30% nazionale. Tale dato potrebbe essere correlato a diversi fattori, tra cui la composizione demografica della popolazione, le caratteristiche del sistema educativo locale o le opportunità occupazionali presenti sul territorio.

L'analisi delle competenze degli studenti delle quinte superiori, valutate durante l'esame di maturità 2023/2024, mostra risultati positivi a livello provinciale. Sia in termini di competenza alfabetica che numerica, i nostri studenti hanno ottenuto punteggi medi superiori rispetto alla media nazionale e regionale, evidenziando un livello di preparazione complessivamente più elevato.

Un altro dato incoraggiante riguarda il numero di laureati in discipline tecnico-scientifiche. La provincia di Siena registra una percentuale superiore sia alla media nazionale (18,7%) che a quella regionale (26,1%), un risultato che sottolinea l'eccellenza del nostro sistema scolastico. Questa solida preparazione nelle materie STEM rappresenta un asset fondamentale per lo sviluppo economico e l'innovazione del territorio.

La formazione continua nella provincia di Siena presenta un quadro in miglioramento: il 10,4% della popolazione tra i 25 e i 64 anni ha partecipato a corsi di aggiornamento nei quattro mesi precedenti all'indagine, dato comunque inferiore sia alla media nazionale (-10,3%) che a quella regionale (-18,1%) ma in netto miglioramento.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Ente: Provincia di Siena

La provincia di Siena sul fronte del lavoro è virtuosa, con un tasso di inattività tra i 15-74enni inferiore del 14,8% rispetto alla media nazionale, il territorio senese si conferma tra i più dinamici d'Italia. Anche il tasso di disoccupazione è decisamente sotto la media, attestandosi al 3,5% contro il 7,7% nazionale (54,4% in più) e il 5,3% regionale.

A livello provinciale, il tasso di occupazione e gli altri indicatori legati al mondo del lavoro superano la media nazionale, posizionando il territorio in una situazione favorevole. Tuttavia, il confronto con la media regionale rivela alcune criticità, come ad esempio nel tasso di occupazione giovanile (15-29 anni), dove la provincia presenta un 38,3% dei giovani che lavora, dato inferiore del 1,5% rispetto alla media regionale.

Le donne senesi lavorano di più rispetto alla media italiana, in linea con la media delle coetanee toscane, ma comunque con un significativo -14,5% rispetto agli uomini.

L'indicatore delle giornate lavorative annue, pur mostrando un valore superiore alla media nazionale per il territorio senese, evidenzia un divario di genere significativo. Le donne senesi registrano un numero di giornate lavorative inferiori alla media nazionale del 8,2% ma con segnali di miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dato negativo per il nostro territorio è quello che riguarda la sicurezza sul lavoro, dove i dati sugli infortuni superano di oltre il 60% la media nazionale.

BENESSERE ECONOMICO

Ente: Provincia di Siena

L'asestamento del numero di alunni con disabilità, sia a livello nazionale che provinciale, sottolinea l'importanza crescente dell'inclusione scolastica. I dati mostrano come anche la provincia di Siena sia coinvolta in questa dinamica, seppur con percentuali leggermente inferiori alla media nazionale. Il passaggio dal 2,7% al 3,3% tra il 2016/2020 che si stabilizza al 3,3%

attuale, indica la necessità di adattare i contesti scolastici locali per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata.

Le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Siena presentano un tasso del 79,2% di postazioni informatiche adattate, un dato in miglioramento ma leggermente inferiore alla media regionale (83,6%). È necessario colmare questo gap per garantire a tutti gli studenti pari opportunità nell'ambito digitale.

Sul tema immigrazione si noti come la provincia si distingue per un tasso di naturalizzazione del 5,8%, superiore alla media nazionale (4,2%) e regionale (4%). Si evidenzia un considerevole aumento rispetto all'anno precedente (2,7%), suggerendo potenziali cambiamenti nei flussi migratori o nelle politiche di integrazione a livello locale.

La presenza, infine, di un tessuto associativo così ampio e dinamico nel senese è un indicatore significativo della coesione sociale e della capacità del territorio di rispondere ai bisogni della comunità. Il dato, superiore del 19,6% rispetto alla media regionale e del 20,3% rispetto a quella nazionale, sottolinea il ruolo fondamentale delle istituzioni non profit nel promuovere l'inclusione e lo sviluppo del territorio.

POLITICA E ISTITUZIONI

Ente: Provincia di Siena

La prospettiva Politica e Istituzionale esamina le sfide attuali dell'amministrazione locale, indagando sia sulla rappresentatività delle istituzioni, con particolare attenzione alla partecipazione di donne e giovani (under 40), sia sulla sostenibilità economica delle amministrazioni, analizzando la capacità di riscossione e la pressione delle spese fisse sul bilancio.

Nel territorio senese si registra una significativa presenza femminile nelle amministrazioni comunali. La percentuale di donne che ricoprono ruoli amministrativi è pari al 39,6%, superando di oltre cinque punti percentuali la media nazionale (34,2%).

La percentuale di amministratori under 40 è leggermente migliorata, attestandosi a un 21%, ma sempre in difetto rispetto alla regione 23% e la nazione 24,4%.

L'analisi dei dati sulle amministrazioni provinciali rivela una maggiore presenza di spese rigide rispetto alla media nazionale. La Provincia di Siena, con un'incidenza del 26,6%, si colloca al di sopra di tale media, evidenziando una necessità di rivedere la propria struttura di spesa.

L'incidenza delle spese rigide rappresenta una sorta di "termometro" della flessibilità finanziaria della Provincia. Un valore alto indica una situazione in cui gran parte delle spese sono difficilmente riducibili nel breve periodo, limitando così la capacità di risposta dell'ente a nuove esigenze o a cambiamenti economici.

Per fortuna viene evidenziata una maggiore capacità di riscossione dell'Ente suddetto, rispetto alla media nazionale e regionale.

SICUREZZA

Ente: Provincia di Siena

L'analisi dei dati sulla Sicurezza rivela un tasso di omicidi volontari e violenze sessuali inferiore rispetto alla media nazionale.

L'analisi dei dati sulle violenze sessuali rivela una significativa discrepanza tra la provincia di Siena e la regione Toscana. Mentre quest'ultima presenta un tasso superiore alla media nazionale (+20,6%), la provincia di Siena registra un valore inferiore del 28%. Il dato in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente suggerisce l'esistenza di fattori locali che potrebbero influenzare l'incidenza di questo tipo di reato.

La provincia registra inoltre un tasso di criminalità predatoria pari al 80,7% in meno rispetto alla media nazionale e dell'82,6% rispetto a quella regionale.

L'elevato tasso di truffe e frodi informatiche, seppur in diminuzione, non inficia il complessivo quadro di sicurezza del territorio. Va considerato, infatti, che questi reati spesso hanno una natura transnazionale e coinvolgono autori lontani dal territorio provinciale.

Il dato di 594 eventi criminali ogni 100.000 abitanti, pur superando la media nazionale, non implica necessariamente una minore sicurezza del territorio. È probabile che questo valore sia influenzato da fattori specifici, come la vulnerabilità informatica della popolazione locale e l'elevato reddito.

Sul tema sicurezza stradale la situazione è ben diversa. A differenza della media regionale, il territorio senese registra un numero di incidenti stradali superiore sia della media regionale che nazionale, sebbene la gravità degli stessi sia inferiore.

<p>Il numero elevato degli incidenti su strade extraurbane rispetto alla regione e nazione potrebbe essere addebitato alla rete stradale del territorio senese dove la percentuale di strade urbane è nettamente inferiore all'extraurbano.</p>	
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Ente: Provincia di Siena
<p>La provincia di Siena è rinomata in tutto il mondo per i suoi paesaggi mozzafiato e la sua ricca storia. Non a caso, ben 4 dei 7 siti UNESCO toscani si trovano proprio qui, a testimonianza di un patrimonio culturale e naturale unico al mondo.</p> <p>L'analisi condotta sui temi del Patrimonio culturale e del Paesaggio evidenzia l'eccellenza della provincia di Siena. In particolare, gli indicatori relativi al patrimonio culturale mostrano valori molto superiori alla media nazionale, a testimonianza della ricca storia e dell'importante eredità artistica del territorio. Sebbene i dati sulla densità del verde storico e parchi urbani di notevole interesse siano limitati all'ambito urbano di Siena e per questo motivo la provincia senese si colloca in una posizione del 67,7% inferiore rispetto alla media nazionale, gli altri indicatori confermano il rilevante valore culturale e paesaggistico dell'intero territorio provinciale.</p> <p>La provincia di Siena ha saputo investire in modo significativo nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale, in particolare nel settore museale. Con una densità di strutture espositive superiori del 167,7% rispetto alla media nazionale e del 19,2% rispetto alla media regionale, il territorio senese offre un'ampia gamma di possibilità per la fruizione culturale, dimostrando una forte attenzione alle esigenze dei visitatori e degli abitanti.</p> <p>La provincia di Siena vanta un patrimonio naturalistico di eccezionale ricchezza, testimoniato dalla densità altissima di aziende agrituristiche, superiore alla media nazionale di ben il 287% e regionale del 35,1%. Questa abbondanza, unita alla diffusione di aree di particolare interesse naturalistico in quasi tutti i comuni, crea un contesto ideale per lo sviluppo del turismo culturale e agroalimentare. Le potenzialità di questo settore sono immense e rappresentano una risorsa economica e identitaria inestimabile.</p> <p>I dati relativi agli incendi boschivi confermano il trend positivo della provincia senese, si è riusciti a ridurre significativamente il numero e l'estensione degli incendi. Un risultato che pone il territorio all'avanguardia a livello regionale (-67,1%) e nazionale (-77,1%).</p>	
AMBIENTE	Ente: Provincia di Siena
<p>La dimensione Ambiente esplora il territorio affrontando quattro tematiche diverse ma connesse tra loro: la qualità ambientale, il consumo di risorse, la sostenibilità e il rischio ambientale.</p> <p>Iniziando dal tema qualità ambientale si evidenzia che il dato di 28,7 metri quadrati di verde urbano per abitante a Siena, pur essendo rilevante, non considera l'intero territorio comunale, limitandosi ai soli capoluoghi; il confronto con la media nazionale di 32,8 metri quadrati per abitante evidenzia una lieve miglioramento di spazi verdi nella città del Palio.</p> <p>Il territorio senese presenta un'interessante peculiarità nel panorama energetico nazionale: nonostante una produzione di energia solare da fotovoltaico inferiore del 79,1% rispetto alla media italiana, la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili è del 281,5% superiore alla stessa. Questo dato è spiegabile considerando la rilevante presenza nel territorio di centrali geotermiche, che coprono una quota significativa della produzione energetica rinnovabile locale, mentre solo il 5,9% dell'energia rinnovabile prodotta a Siena proviene dal fotovoltaico, a fronte di una media nazionale ben più elevata. La minore diffusione degli impianti fotovoltaici, che si traduce in una densità di impianti per km² inferiore del 69,4% rispetto alla media nazionale, è compensata dall'elevata capacità produttiva delle centrali geotermiche.</p> <p>Il territorio senese, caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare e montana, presenta un profilo di rischio ambientale peculiare, il rischio frane è superiore del 80,4% rispetto alla media nazionale a causa della morfologia del terreno.</p>	
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'	Ente: Provincia di Siena
<p>L'analisi dell'innovazione, della ricerca e della creatività è fondamentale per valutare le prospettive di crescita economica a lungo termine di un territorio. I dati a nostra disposizione, tuttavia, delineano un quadro non favorevole ma sostanzialmente invariato per la provincia di Siena.</p> <p>A livello provinciale, il settore dell'alta tecnologia e dei servizi ad elevato contenuto di conoscenza rappresenta il 32,7% del totale delle imprese. Questo dato colloca Siena in una posizione</p>	

leggermente migliore rispetto alla media regionale 31,9%, ma evidenzia un gap del 5,2% rispetto alla media nazionale, indicando margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la ricerca viene analizzata la mobilità dei laureati tra i 25 e 39 anni. Dai dati raccolti si evince che il tasso di migratorietà dei residenti nel territorio senese con titolo di studio terziario è negativo (-5,1) così come quello degli italiani per e da estero (-4,5), positiva invece la mobilità interregionale, dove per il territorio toscano è di 4,7 punti. Si evince inoltre che le femmine sono molto più propense a spostarsi rispetto ai maschi, ad esempio, nella provincia senese abbiamo una mobilità delle femmine pari a 2,9 punti contro i -17,1 dei maschi.

Infine, l'analisi del settore culturale e creativo a Siena rivela un divario rispetto alle medie nazionali e regionali, sia in termini di numero di imprese che di occupazione. In particolare, il numero di lavoratori nel settore è inferiore dell'8,6% rispetto alla media nazionale e dell'11,7% rispetto a quella regionale, indicando una minore presenza di attività culturali e creative nel territorio.

QUALITA' DEI SERVIZI

Ente: Provincia di Siena

L'analisi dei servizi sociosanitari per l'infanzia mostra un quadro tutto sommato positivo per la provincia di Siena. Con un surplus del 41,9% rispetto alla media nazionale e del 3,5% rispetto a quella regionale, il territorio senese eccelle nei servizi dedicati ai bambini.

Nonostante l'elevata offerta di servizi per l'infanzia, la percentuale di bambini tra 0 e 2 anni che ne usufruisce a Siena è inferiore del 8,1% rispetto alla media regionale toscana.

Un altro dato positivo riguarda l'emigrazione ospedaliera: si registra infatti il 24,1% in meno dei residenti della provincia di Siena che si rivolgono ad altre regioni per le cure rispetto alla media nazionale.

Un'analisi comparativa dei servizi alla collettività e dei servizi carcerari della provincia di Siena con la media regionale e nazionale evidenzia una situazione piuttosto critica, con la sola eccezione dell'indice di interruzione di servizio elettrico senza preavviso, dato che nella provincia è inferiore del 12% rispetto alla media italiana, indicando una maggiore affidabilità della rete elettrica nel territorio senese.

La copertura della rete fissa ultra veloce nel territorio senese soffre di un gap rispetto alla media nazionale, fermandosi al 14,8%; dato che è nettamente migliorato dall'ultima rilevazione (28,5%). Nonostante gli sforzi compiuti, la raccolta differenziata a Siena presenta margini di miglioramento. Il dato attuale del 59,3% è inferiore sia alla media regionale (65,6%) che a quella nazionale (65,2%), evidenziando un divario che richiede interventi mirati.

L'analisi dell'indice di sovraffollamento degli istituti penitenziari senesi evidenzia una criticità piuttosto grave: il valore registrato, pari a 127,6%, presenta uno scostamento positivo rispetto al dato nazionale 117,6% e dell'80% rispetto a quello regionale.

Analizzando i dati relativi al trasporto pubblico locale nei capoluoghi di provincia, si evidenzia come la provincia di Siena si posizioni al di sopra della media regionale toscana. Con un valore medio di 144 passeggeri, Siena supera la media toscana (97 passeggeri), avvicinandosi maggiormente alla media nazionale (139,6) passeggeri). Questo dato suggerisce un utilizzo più intenso dei servizi di trasporto pubblico nel territorio senese rispetto ad altre aree della Toscana.

2.3.5. Contesto interno

L'analisi del contesto interno serve invece ad evidenziare gli aspetti legati all'organizzazione dell'amministrazione e alla gestione dei processi che possono comportare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.

Struttura politica

Con le elezioni del 12/06/2022 è stato proclamato eletto sindaco del Comune di Sarteano **Francesco Landi**, che ha nominato, con suo decreto, la Giunta composta da:

Vice Sindaco Flavia Rossi

Lucia Mancini, assessore

Paolo Bucelli , assessore esterno

Tosti Francesca (assessore sino al 03/08/2023)

Il Consiglio Comunale è oggi composto da:

Lista "Centrosinistra per Sarteano"

Collegata al candidato sindaco eletto Francesco Landi

Rossi Flavia

Mancini Lucia

Salvadori Mattia

Marrocchi Mario

Tramonti Vittoria

Ferretti Maria Luce

Garosi Antonella

Lista "Sarteano Civica"

Favetti Elena

Valenti Elisabetta

Cherubini Luana

Teodoli Giampiero

Consigliere Indipendente (dal 03/08/2023)

Tosti Francesca

La struttura amministrativa e l'organigramma dell'Ente sono riportati nella sezione:

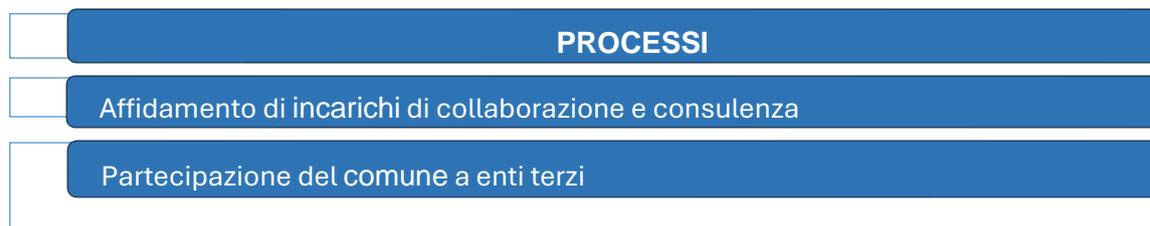
SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del PIAO 2025_2027

2.3.6. Aree di rischio: Mappature

Sono individuate le seguenti aree di rischio generale, obbligatorie ai sensi dell'art. 6 del DM n. 132/2022:



Si è ritenuto inoltre necessario mappare due ulteriori processi ritenuti particolarmente a rischio:



Le mappature sono contenute nell'**allegato 1**) al presente Aggiornamento. (allegato 4 al PIAO)

Valutazione del rischio

La Valutazione del rischio avviene con un giudizio qualitativo sul livello di esposizione a rischio abbinato ad ogni evento, articolato in basso, medio, alto, altissimo.

A tal fine è necessario tenere conto, da un lato, degli indicatori di rischio (fase di identificazione) e, dall'altro, dei fattori abilitanti la corruzione (fase di analisi), per poi stabilire quali azioni intraprendere per ridurre il rischio stesso come previamente individuato (fase di misurazione e ponderazione).

Il livello di esposizione al rischio è condizionato e determinato da diversi fattori abilitanti che potrebbero essere presenti nella organizzazione dell'Ente o nella gestione di alcuni procedimenti, i fattori abilitanti che possono incidere negativamente sul rischio corruzione sono:

- mancanza di misure di trattamento del rischio, i controlli;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Monitoraggio

Per disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione è necessario predisporre un sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure.

Nella apposita sezione del PIAO, viene programmato il monitoraggio delle misure specifiche (programmazione del monitoraggio, frequenza del monitoraggio) da attuarsi nel triennio di vigenza, prevedendo, altresì, la rendicontazione degli esiti dello stesso.

Per la sottosezione trasparenza è previsto:

Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	Periodico
Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n. 90/2012	15 dicembre
Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Primo semestre dell'anno

Misure generali

Il RPCT tratta il rischio procedendo alla individuazione e programmazione delle misure finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato.

L'attività di individuazione delle misure deve avvenire con il coinvolgimento della struttura organizzativa, valutando e recependo le indicazioni dei soggetti interni interessati (responsabili e addetti ai processi), ma anche promuovendo opportuni canali di ascolto degli *stakeholder*.

Al fine di aiutare i RPCT nella programmazione delle misure generali – trasversali a tutte le aree di rischio – da prevedere obbligatoriamente nella sezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, l'Autorità ha elaborato una.

Le misure di carattere generale elencate apposita scheda “Misure Generali”, **allegato 2 alla presente sottosezione, allegato 5 al PIAO**, che contiene un'elencazione di tali strumenti di prevenzione.

Le misure di carattere generale sono le seguenti:

- codice di comportamento dei dipendenti;
- autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali;
- misure di disciplina del conflitto d'interesse;
- formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica;
- tutela del *whistleblower*;
- misure alternative alla rotazione ordinaria;
- inconfiribilità/incompatibilità per funzioni dirigenziali o ad esse equiparabili (Segretario generale e titolari di incarichi di Elevata qualificazione - EQ);
- patti di integrità;
- divieto di *pantouflage*;
- monitoraggio dei tempi procedurali;
- Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA);
- commissioni di gara e di concorso;
- rotazione straordinaria.

2.3.7. Sottosezione trasparenza

La misura della Trasparenza ha assunto una valenza chiave quale misura generale per prevenire e contrastare la corruzione e la cattiva amministrazione, la sua applicazione deve essere programmata nell'apposita sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO, nella quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

Per l'elaborazione di questa sottosezione è stato predisposto un apposito file Excel che elenca tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili al comune di Sarteano.

In questo documento il RPCT è chiamato in particolare a specificare:

- Il **Responsabile/struttura responsabile per la pubblicazione**, con indicazione della posizione ricoperta nell'organizzazione;

- Il **Termine di scadenza per la pubblicazione**: laddove la normativa prevede una tempistica definita questa è stata già evidenziata; nelle ipotesi in cui, invece, il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, si è preferito rimettere all'autonomia organizzativa degli enti la loro declinazione in base allo scopo della norma e alle caratteristiche dimensionali di ciascun ente. Il concetto di tempestività dovrà comunque essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati.

- Il **Monitoraggio**. Come già visto per le misure generali e specifiche, il monitoraggio è suddiviso in programmazione e rendicontazione degli esiti.

Il file Excel con l'elencazione degli obblighi di pubblicazione è **l'allegato 3) alla presente sottosezione allagato 6 al PIAO**.